

# Il Lotti premiato con due bollini rosa

*L'ospedale si distingue nel panorama nazionale per l'attenzione alle donne*

—PONTEDERA—

**D**UE BOLLINI rosa, questo il riconoscimento assegnato all'ospedale Lotti di Pontedera dall'O.N.Da (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) nell'ambito del progetto "Ospedale donna" giunto alla sua seconda edizione e volto a identificare, nel panorama sanitario italiano, gli ospedali più vicini alle donne in termini di attenzione alle differenze di genere nella somministrazione delle cure e dell'assistenza. I reparti del Lotti premiati sono: ostetricia, ginecologia, chirurgia e servizi oncologici.

L'OSPEDALE pontederese è stato premiato con due bollini per il fatto di avere 19 donne in posizione apicale (fra cui il direttore generale Maria Teresa De Lauretis) e 6 nel comitato etico; per aver effettuato 5 pubblicazioni nel perio-

do 2005-2007; per avere ben l'83% del personale infermieristico costituito da donne. Inoltre sono state premiate alcune caratteristiche multietniche come il servizio di mediazione linguistica e culturale per le principali lingue straniere, il servizio di mediazione culturale per donne musulmane, i menù rispettosi delle varie culture e religioni, la guida multilingue. E poi ancora la presenza di strutture a misura di donna come il parcheggio riservato alle donne in gravidanza e la stanza del parto naturale.

do 2005-2007; per avere ben l'83% del personale infermieristico costituito da donne. Inoltre sono state premiate alcune caratteristiche multietniche come il servizio di mediazione linguistica e culturale per le principali lingue straniere, il servizio di mediazione culturale per donne musulmane, i menù rispettosi delle varie culture e religioni, la guida multilingue. E poi ancora la presenza di strutture a misura di donna come il parcheggio riservato alle donne in gravidanza e la stanza del parto naturale.

INFINE sono stati premiati i vari progetti messi in campo, come quello sul benessere organizzativo e la valorizzazione delle differenze di genere, quello sulla tossicodipendenza femminile e la maternità, il counseling sul fumo per le donne in gravidanza, la linea telefonica di ascolto "Familiarmen-

te", il Centro Arianna per il trattamento integrato dei disturbi alimentari, il progetto "Mamma segreta" e l'ambulatorio di omeopatia per la gravidanza.

«Sappiamo — spiega la presidente di O.N.Da Francesca Merzago — che le donne sono al centro delle cure, sempre attente alle esigenze dei più deboli, bambini, anziani e malati. Quando le donne si ammalano e devono essere ricoverate si trovano però di fronte a ospedali disegnati da architetti uomini, con personale sanitario e amministrativo prevalentemente maschile. Con questa iniziativa dei bollini rosa abbiamo voluto attirare l'attenzione sul problema delle donne ricoverate in ospedale, sulle loro necessità di cure specifiche e sulle difficoltà che derivano dal loro forzato distacco dalla famiglia. Secondo noi è importante introdurre una prospettiva di genere all'interno dell'erogazione delle cure mediche che possa migliorare la salute non solo delle donne, ma anche degli uomini».

**AL COMANDO**  
**Ai vertici dell'azienda il sesso debole: sono ben 19**

**LAVORATRICI**  
**Premi «rosa» all'ospedale di Pontedera**

